



COMUNE DI GAZZO VERONESE

PROVINCIA DI VERONA

ORIGINALE

N. 121 reg. delib.
del 30-12-2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI GAZZO VERONESE. REVISIONE AI SENSI DELLE LINEE GUIDA A.N.A.C. N. 177/2020 E DELL'ART. 4 DEL D.L. 36/2022 CONVERTITO IN LEGGE N. 79/2022
---------	--

Oggi trenta del mese di dicembre dell'anno duemilaventidue alle ore 13:00, convocata in seguito a regolari inviti, si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
Negrini Stefano	Sindaco	P
Leardini Veronica	Vice Sindaco	P
Bellani Claudio	Assessore	P
Vecchini Chiara	Assessore	P
Pasqualini Roberto	Assessore	P

5	0
---	---

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO COMUNALE Mazzocco Chiara.

Negrini Stefano, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI GAZZO VERONESE. REVISIONE AI SENSI DELLE LINEE GUIDA A.N.A.C. N. 177/2020 E DELL'ART. 4 DEL D.L. 36/2022 CONVERTITO IN LEGGE N. 79/2022
---------	--

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la Legge 06.11.2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e successive modificazioni ed integrazioni, in vigore dal 28 novembre 2012;

ATTESO che all'articolo 1, comma 44, della legge 190/2012 si introducevano modifiche all'art. 54 "Codice di Comportamento" dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni del D. Lgs. 165/2001;

Considerato che il Codice di Comportamento detta disposizione al fine di assicurare il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, qualità dei servizi, prevenzione dei fenomeni di corruzione nella pubblica amministrazione;

ATTESO che:

- il comma 5 dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento emanato dal Governo, di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- al codice di comportamento si applicano le disposizioni in materia di responsabilità disciplinare per violazione dei doveri ivi contenuti;
- alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) sono stati assegnati compiti di definizione di criteri, linee guida e modelli uniformi di codici di comportamento per singoli settori o tipologie di amministrazione;

CONSIDERATO che i codici di comportamento rivestono un ruolo importante tra le misure di prevenzione della corruzione obbligatorie e trasversali nella strategia delineata dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

ATTESO che attualmente è previsto dunque, da un lato, un codice di comportamento generale, nazionale, valido per tutte le amministrazioni pubbliche, emanato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, che detta i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i dipendenti pubblici; dall'altro, un codice per ciascuna amministrazione, obbligatorio, che integra e specifica il predetto codice generale, di cui al citato art. 54 del d.lgs. 165/2001, in base alle proprie caratteristiche organizzative e funzionali, consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione;

DATO ATTO che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel frattempo subentrata alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), ha definito, con la delibera n. 75 del 24 ottobre 2013, le prime Linee guida in materia, rivolte a tutte le amministrazioni;

ATTESO che, alla luce del percorso di analisi svolto dall'Autorità, nonché a seguito di un'apposita riflessione generale sul tema da parte di un gruppo di lavoro dedicato dell'Autorità stessa, si è ritenuto necessario emanare nuove Linee guida di carattere generale al fine di promuovere un sostanziale rilancio dei codici di comportamento presso le amministrazioni proprio per il valore che essi hanno sia per orientare le condotte di chi lavora nell'amministrazione e per l'amministrazione verso il miglior perseguimento dell'interesse pubblico, sia come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione da armonizzare e coordinare con i PTPCT di ogni amministrazione;

RICHIAMATE dunque le Linee guida in materia di Codici di Comportamento delle Amministrazioni pubbliche approvate con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 177 del 19 febbraio 2020;

DATO ATTO che con le richiamate Linee Guida l'Autorità ha inteso fornire indirizzi interpretativi ed operativi che, valorizzando anche il contenuto delle Linee guida del 2013, fossero orientati a sostenere le amministrazioni nella predisposizione di nuovi codici di comportamento con contenuti più coerenti a quanto previsto dal legislatore e soprattutto, utili al fine di realizzare gli obiettivi di una migliore cura dell'interesse pubblico;

ATTESO che una parte importante delle Linee guida è rivolta al processo di formazione dei codici - in cui risulta fondamentale la partecipazione dell'intera struttura-, alle tecniche di redazione consigliate e alla formazione rivolta ai destinatari del codice;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 3 in data 08/01/2014 con la quale è stato adottato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Gazzo Veronese;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022-2024 approvato con D.G.C. n. 35 del 30.04.2022, con riferimento alla misura del Codice di Comportamento dei dipendenti;

ESAMINATE le Linee Guida A.N.AC. n. 177/2020 per l'aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti secondo il contesto organizzativo e funzionale dell'ente;

RICHIAMATO l'art. 4 "Aggiornamento dei codici di comportamento e formazione in materia di etica pubblica" del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito in Legge 29 giugno 2022, n. 79, che è intervenuto sulla formulazione dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001,

integrandolo con il comma

"1-bis. Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione";

modificando il comma

7. Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi. *Le pubbliche amministrazioni prevedono lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico.*";

ATTESO che, come altresì evidenziato dalla Linee Guida A.N.AC. n. 177/2020:

- i codici etici hanno una dimensione “valoriale” e non disciplinare e sono adottati dalle amministrazioni al fine di fissare doveri, spesso ulteriori e diversi rispetto a quelli definiti nei codici di comportamento, rimessi alla autonoma iniziativa di gruppi, categorie o associazioni di pubblici funzionari;
- i codici di comportamento, invece, fissano doveri di comportamento che hanno una rilevanza giuridica che prescinde dalla personale adesione, di tipo morale, del funzionario ovvero dalla sua personale convinzione sulla bontà del dovere; gli stessi vanno rispettati in quanto posti dall’ordinamento giuridico e, a prescindere dalla denominazione attribuita da ogni singola amministrazione al proprio codice, ad essi si applica il regime degli effetti e delle responsabilità conseguenti alla violazione delle regole comportamentali previsto dall’art. 54, co. 3, del d.lgs. 165/2001;

CONSIDERATO nello specifico che la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare; la violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti; violazioni gravi o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all' articolo 55-quater , comma 1 (licenziamento disciplinare);

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, come novellato con D.Lgs. 25.05.2016, n. 97;
- il Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39, recante le «Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190»;
- la Legge 07.08.2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, che prevede all’art. 7 Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;
- il Decreto Legislativo 25.05.2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTE altresì le seguenti disposizioni normative:

- legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, che all’articolo 3 “Uso della telematica” prevede che le amministrazioni pubbliche, per conseguire maggiore efficienza nella loro attività *“agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati”*;
- legge delega 4 marzo 2009 n. 15 e decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 ss.mm.ii., recanti, rispettivamente, i principi guida e le disposizioni attuative della riforma finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il “Codice dell’Amministrazione Digitale”, ove all’art. 12 “*Norme generali per l’uso delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni nell’azione amministrativa*”, comma 1, è stabilito che le pubbliche amministrazioni, nell’organizzare autonomamente la propria attività, utilizzano le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per la

realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione...”;

VISTO lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013), approvato in Consiglio dei Ministri in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale;

RICHIAMATE le tecniche di redazione dei Codici di Comportamento enunciate al par. 13 delle Linee Guida 177/2020 e l'opzione per una versione digitale del Codice, accessibile a tutti i destinatari del Codice;

ATTESO che

-l'obiettivo del Codice di Comportamento per i dipendenti della singola amministrazione è integrare e specificare i doveri individuati dal codice nazionale, con riferimento alla specifica propria realtà organizzativa e funzionale, completando il quadro dei precetti e traducendo le prescrizioni generiche in prescrizioni specifiche;

- l'attività di integrazione/specificazione presuppone una mappatura dei processi cui far seguire l'analisi dei rischi e l'individuazione dei doveri di comportamento seguendo quindi lo stesso approccio utilizzato per la redazione del PTPCT;

- non è comunque possibile regolare ambiti diversi da quelli previsti dal codice nazionale, a pena di sconfinare in aree riservate ad altre fonti;

- lo sforzo che la singola amministrazione deve compiere nella definizione dei contenuti del Codice di Comportamento è quello di chiarire il comportamento atteso dagli stessi destinatari del codice, innanzitutto, con riferimento ai principi generali che, in quanto tali, nel testo normativo non sono specificati e possono condurre a diverse interpretazioni;

RILEVATO che gli ambiti generali previsti dal codice nazionale entro cui le amministrazioni definiscono i doveri, avuto riguardo alla propria struttura organizzativa, possono essere ricondotti a cinque:

a) prevenzione dei conflitti di interesse, reali e potenziali;

b) rapporti col pubblico;

c) correttezza e buon andamento del servizio;

d) collaborazione attiva dei dipendenti e degli altri soggetti cui si applica il codice per prevenire fenomeni di corruzione e di mala amministrazione;

e) comportamento nei rapporti privati;

DATO ATTO che alla formulazione di una proposta di revisione del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Gazzo Veronese si è pervenuti dopo una 1^a fase di lavoro di approfondimento delle tematiche in relazione alle Linee Guida A.N.AC. 177/2020 ed alle novelle legislative in stretta connessione con la definizione delle misure di prevenzione della corruzione del PTPCT 2023-2025-sezione “Prevenzione della Corruzione e della trasparenza” del Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO)- e nel contesto della verifica dell'efficacia delle stesse misure coordinate con le finalità del Sistema di misurazione e valutazione della performance;

DATO altresì atto che la procedura di nomina del Rappresentante del Nucleo/Organismo di Valutazione è andata deserta e pertanto in questa fase non è stato possibile acquisire il prescritto parere di legge, ma si è garantita una rapida fase conclusiva di consultazione pubblica sul sito istituzionale dell'ente, di cui all'avviso prot. n. 129942/2022;

VISTA dunque la proposta di revisione del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Gazzo Veronese, allegata al presente provvedimento sotto la lettera “A”;

EVIDENZIATA nella proposta di revisione del Codice di Comportamento la stretta integrazione tra piano di prevenzione dell'illegalità, trasparenza, cultura dell'integrità e piano delle performance/piano integrato di organizzazione ed attività;

CONSIDERATO che saranno organizzati annualmente programmi di formazione in materia di anticorruzione con moduli specifici in materia di etica del dipendente pubblico;

DATO ATTO che il Codice di Comportamento è parte integrante della Sezione "Prevenzione della Corruzione e della trasparenza" del Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2022-2024 e di prossimo inserimento nel PIAO 2023-2025;

RILEVATA dunque la competenza dell'organo di indirizzo politico-amministrativo (Giunta Comunale) all'approvazione del codice su proposta del Segretario Comunale;

RICHIAMATO il bilancio di previsione ed allegati atti di programmazione (D.C.C. n. 4 dell'08/02/2022);

DATO ATTO che sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) **Di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **Di adottare**, per l'effetto, la proposta di revisione del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Gazzo Veronese, allegata al presente provvedimento sotto la lettera "A", sulla quale non è stato possibile acquisire il prescritto parere di legge del Nucleo/Organismo di Valutazione, allo stato vacante, dando atto che si è conclusa senza osservazione la procedura di partecipazione mediante consultazione pubblica sul sito istituzionale dell'ente, giusto avviso prot. n. 129942/2022;
- 3) **Di disporre** la massima diffusione del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Gazzo Veronese, sostitutivo del Codice di Comportamento adottato con D.G.C. n. 3 dell'08/01/2014, nella intranet aziendale e nell'ambito delle disposizioni di prevenzione della corruzione e della trasparenza - Sezione "Prevenzione della Corruzione e della trasparenza" del Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2022-2024 e di prossimo inserimento nel PIAO 2023-2025;
- 4) **Di approvare** idonee iniziative di formazione per la corretta applicazione del Codice di Comportamento, soprattutto con riferimento all'aggiornamento obbligatorio in materia di utilizzo di tecnologie informatiche, mezzi di informazione e social media, di cui all'art. 4 del D.l. 36/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 79/2022;
- 5) **Di vigilare** sulla corretta applicazione del Codice di Comportamento da parte dei Dipendenti, monitorando altresì eventuali esigenze di riformulazione, specificazione ed integrazione di regole di condotta ivi descritte;

- 6) **Di** disporre la pubblicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Gazzo Veronese sul sito istituzionale del Comune – “Amministrazione Trasparente” - sotto-sezione di 1° livello "Disposizioni generali" – sotto-sezione di 2° livello "Atti generali”;
- 7) **Di** dichiarare che l’atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente, come da presa d’atto allegata.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 267/2000 (art. 49 ed art. 147/bis) ed allegati alla presente deliberazione.

La Giunta Comunale, con voti unanimi favorevoli espressi legalmente, delibera di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO	CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI GAZZO VERONESE. REVISIONE AI SENSI DELLE LINEE GUIDA A.N.A.C. N. 177/2020 E DELL'ART. 4 DEL D.L. 36/2022 CONVERTITO IN LEGGE N. 79/2022
---------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta.

IL Sindaco
Negrini Stefano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL SEGRETARIO COMUNALE
Mazzocco Chiara

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa